REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Ampio ed interessante dibattito in Consiglio comunale

Palazzo Vecchio: positivo il giudizio sulla legge regionale per le biblioteche

La relazione dell'assessore Camarlinghi - Apertura e pluralismo i principi di fondo per la gestione delle biblioteche - Le iniziative del Comune - Il significato della legge sottolineato dal compagno Mori - Gli interventi di Pallanti, Bensi, Orvieto e Spini

Alla vigilia del dibattito dell'assemblea regionale sulla legge in materia di biblioteche ed archivi, il Consiglio comunale ha espresso le proprie valutazioni in ordine a questo importante atto, esprimendo un giudizio sostanzialmente positivo. E' questa la prima volta che il Consiglio interviene in modo così ampio e approfondito su una delle leggi regionali e, come ha rilevato l'assessore alla cultura Franco Camarlinghi, il Consiglio sarà chiamato presto ad esprimere il proprio parere sulle altre leggi di delega.

Consenso sostanziale si è detto: anche i consiglieri della minoranza DC hanno espresso un giudizio positivo per la presentazione di questa legge da parte della Regione, accompagnando tale giudizio («la nostra è una valutazione bivalente» ha detto Pallanti) da critiche e da proposte di emendamenti. Fatto sta che quello della Regione — ha esordito il compagno Camarlinghi — «è un atto di grande importanza per lo sviluppo del sistema delle biblioteche in Toscana, intese come strumenti di conoscenza e di formazione, capillarmente organizzati, nelle città e nelle province». L'assessore alla cultura del Comune di Firenze si è quindi soffermato sugli elementi di principio che vanno sottolineati: la autonomia degli Enti locali riguardo ai compiti di programmazione e di intervento sul territorio e il carattere «pluralistico» che alle biblioteche deve essere garantito sia nella gestione, che nella formazione del patrimonio librario. Dopo un riferimento alla esigenza di un reale decentramento del sistema oggi accentrato (da cui gli interventi sulla legge 382 che si sono avuti a livello dell'Ente locale), Camarlinghi si è soffermato sulla funzione delle biblioteche (superamento delle sovrintendenze librarie; rapporti con la scuola, sostegno alla crescente domanda; catalogo unico) e sulla delega regionale agli Enti locali (Comuni, Province) che lascia spazio ai consorzi ed alle possibili aggregazioni. Richiamandosi al dibattito che si è aperto sulla prima stesura della legge e che ha portato a modifiche della stessa (è stato espresso, fra l'altro, il suggerimento di definire in sede regionale le «zone» dei sistemi bibliotecari, anche in connessione con i distretti scolastici), Camarlinghi ha ribadito il «giudizio positivo sulla legge che pone la biblioteca come punto fondamentale di organizzazione nella vita del Comune, non solo "deposito" librario, ma punto "specifico" dincontro».

Da qui l'esigenza di una «gestione non burocratica, aperta e democratica, senza discriminazioni anche nella formazione del patrimonio librario, da parte dell'amministrazione e delle forze sociali organizzate». Circa il problema del personale si è detto no all'improvvisazione, sì alla preparazione ma anche ad una politica che non mortifichi le esperienze acquisite, non identificabile in toto con quello delle biblioteche è il problema degli archivi storici.

Come si collocano i problemi di Firenze sullo sfondo di questa legge?

La città vanta un patrimonio di grandissime dimensioni (si pensi alla Nazionale, alla Marucelliana, alla Riccardiana, alle biblioteche universitarie, a quella della costruenda università europea, ecc.) che non appartengono alla responsabilità dell'Ente locale, né della legge delega regionale.

Tale patrimonio è tuttavia appesantito (si pensi alla «Nazionale», caricata dal servizio di pubblica lettura) dalle carenze che si avvertono nel campo delle biblioteche comunali.

Riportare la «Nazionale» al suo compito di centro di conservazione e di studio è cosa che trova la sensibilità dell'amministrazione comunale. Come? Potenziando e creando un sistema di biblioteche che soddisfi l'esigenza della «lettura primaria», per gli studenti e i cittadini. Per questo si prevede l'ampliamento dei posti di studio della biblioteca comunale alle Oblate (da 20 a 100 posti), il potenziamento delle biblioteche rionali (la prima sarà quella dell'Isolotto) un concreto sostegno a favore del Vieusseux, le iniziative per un possibile utilizzo, anche a questi fini, di Villa Strozzi e della Villa di Sorgane, mentre sta per realizzarsi il trasferimento a Palazzo Bastogi della sezione dell'archivio storico comunale.

Per i dc sono intervenuti Pallanti, Rinaldo Bausi e Bosi. «Condividiamo la necessità di questa legge — ha detto Pallanti — ma non lo spirito, poichè sarebbe sintomatico della tendenza ad inglobare ogni forma di associazione culturale e sindacale». Dopo aver colto l'occasione per una disgressione storica su altri aspetti, Pallanti ha concluso il proprio giudizio bivalente, con la proposta di un piano di utilizzazione delle biblioteche stesse. Rinaldo Bausi si è soffermato sulla esigenza di una verifica dei finanziamenti, della elasticità dei Comuni per la gestione e su altri aspetti.

Il compagno Giorgio Mori, rispondendo a Pallanti, ha invitato il Consiglio a cogliere l'importanza politica ed il significato di questa legge, per Firenze (il cui patrimonio rappresenta il 2. per cento, con circa 8 milioni di volumi, di quello pubblico nazionale), ma anche per il Paese, ove l'attuale gestione centralistica ha prodotto gravi carenze ed anarchia. La legge regionale — ha detto ancora, dopo averne sottolineato la grande apertura — costituisce un progetto di assetto valido per il Paese e che ricalca i sistemi bibliotecari più evoluti dell'occidente.

Anche Orvieto (PRI), ha giudicato la legge come un «atto importante». Spini (PSI), dopo aver aderito alla relazione dell'assessore ha manifestato interesse per alcune proposte del consigliere dc Bausi: «Si tratta, per quanto riguarda la gestione, di assicurare la presenza dei "consumatori", siano essi sindacati o associazioni culturali, di questi servizi». Carmalinghi, nelle conclusioni, ha preso atto delle «valutazioni sostanzialmente positive» emerse dal dibattito, riconfermando il sostegno del Comune a questa legge regionale, improntata — ha detto, sgombrando il terreno dagli equivoci — al principio dell'apertura e del pluralismo.

Assemblea sul bilancio comunale

Si sta sviluppando nel quartiere di S. Frediano - S. Spirito l'iniziativa unitaria della FGCI. E della FGSI sui temi degli interventi previsti dal bilancio comunale nei quartieri d'Oltrarno.

Domenica mattina in piazza S. Spirito si è svolta, suscitando ampio interesse fra i cittadini, una mostra fotografica sulle condizioni del quartiere (come mostra la foto).

I giovani comunisti e socialisti hanno inoltre convocato sugli stessi temi un'assemblea popolare che si svolgerà questa sera alle 21 nella sala dell'Ostello di S. Monaca.

Interverranno il compagno Marino Bianco assessore all'urbanistica e il compagno Luciano Ariani assessore alla programmazione economica e all'artigianato.

Entro febbraio le decisioni dei docenti

Si scelgono ora i libri di testo per le scuole

Quasi inalterate rispetto allo scorso anno le direttive ministeriali - Grave limitazione per le scuole sperimentali

ENTRO la fine di febbraio gli insegnanti della scuola media dovranno scegliere i libri di testo per l'anno scolastico 1976-1977. Con qualche giorno di anticipo rispetto allo scorso anno è infatti giunta la circolare ministeriale che indica le procedure da adottare. Queste in sintesi le direttive: nell'ultima settimana di febbraio i collegi dei docenti — sentiti preliminarmente i pareri dei Consigli di classe — decideranno quali testi intendono confermare o meno; viene ribadita l'opportunità di mantenere i libri adottati per almeno tre anni nelle stesse classi, salvo in casi eccezionali, in cui la sostituzione dovrà essere motivata e accompagnata dal parere del Consiglio di classe.

Il prezzo del libro dovrà essere quello dell'ultimo listino della casa editrice, pubblicato entro il mese di gennaio del 1976: in caso di aumento successivo del prezzo la adozione sarà revocata. I docenti della stessa materia e di materie affini vaglieranno i saggi dei testi per arrivare a proposte comuni e motivate.

In pratica — come afferma un documento elaborato dal coordinamento degli eletti negli organi collegiali, si tratta delle stesse norme dello scorso anno. La sola novità, fortemente negativa riguarda le scuole sperimentali.

Questa la lettera delle disposizioni ministeriali: «Una particolare situazione si verifica nelle classi in cui si attuano ipotesi sperimentali dove, con diverse motivazioni, si opera difatto l'abolizione del libro di testo. Fermo restando l'uso dei più vari sussidi didattici, particolarmente validi nell'attività sperimentale e l'eventuale formazione delle biblioteche di classe, non è consentito l'esclusione del testo scolastico.

Non è chiaro, da queste affermazioni in che cosa le scuole sperimentali possano rinnovarsi se non viene ammessa la possibilità di sostituire il libro di testo.

In tutte le scuole, e soprattutto in quelle medie, si sente sia da parte dei docenti che da quella degli allievi e dei genitori degli organi collegiali, la necessità di accompagnare l'attività didattitica con strumenti alternativi. Se è vero che in questo campo delicato si deve procedere con una certa gradualità, resta indispensabile affrontare il problema in termini nuovi, secondo criteri di sperimentazione aperta. Quegli stessi criteri ai quali la regione ha confermato alcuni significativi articoli della legge delega

Solidarietà del consiglio comunale ai lavoratori della Sansoni in lotta

I rappresentanti di tutti i gruppi politici democratici di Palazzo Vecchio (Pci, Psi, Psdi, Pri, Pdup, Dc) hanno approvato un'ordine del giorno di solidarietà con i lavoratori della Sansoni: «Il consiglio comunale di Firenze — dice l'o.d.g. —, facendosi interprete dei sentimenti e della preoccupazione di tutta la città esprime la sua totale solidarietà con i lavoratori della Sansoni che hanno occupato i locali della azienda in difesa del posto di lavoro. La loro lotta che ha già registrato l'appoggio di ampi gruppi di cittadini, delle forze politiche e sociali, si inquadra nel vasto movimento che anche nella nostra città si sta sviluppando sui temi del lavoro e dello sviluppo economico, contro le ristrutturazioni che sono lesive dei livelli occupazionali che vengono portati avanti in vari settori dell'industria.

Inoltre la lotta delle maestranze della Sansoni contro i 130 licenziamenti e la cassa integrazione esprime anche l'esigenza di arginare lo svilimento e la smobilitazione, ormai avviata da anni, delle strutture culturali, tradizionali e più prestigiose della città.

Il consiglio comunale impegna l'amministrazione e i gruppi consiliari a proseguire nella loro opera volta a risolvere positivamente la vertenza sotto il profilo occupazionale e dal punto di vista della salvaguardia dei livelli e del patrimonio culturale».

Rapinato l'ufficio postale di Fucecchio

Rapina all'ufficio postale di Massarella, una frazione di Fucecchio, ieri mattina. Due giovani armati e mascherati si sono impossessati di 1 milione di lire in contanti e di numerosi assegni circolari. Erano da poco passate le 9,30 quando nell'ufficio postale di Massarella sono entrati due individui armati con una pistola e un fucile a canne mozze. Dei passamontagna nascondevano il volto. Nell'ufficio postale c'erano in quel momento due impiegati e un cliente. Uno dei due rapinatori ha ordinato ai presenti sotto la minaccia delle armi di alzare le mani e di non muoversi. Quindi si è diretto alla cassa e ha prelevato tutto il contenuto, mettendolo in un sacchetto: 1 milione di lire e numerosi assegni circolari. I due sono fuggiti a bordo di una Mini minor targata Lucca che li attendeva fuori. L'auto è risultata rubata a Gina Pacini.

Gli impiegati dell'ufficio postale hanno immediatamente avvertito i carabinieri che sono giunti sul posto, e hanno aperto le indagini. Dalle dichiarazioni dei testimoni è risultato che i due avevano l'apparente età di 25-30 anni. Il giovane che aveva annunciato la rapina ha costretto i presenti ad alzare le mani, parlava con chiaro accento toscano. I carabinieri di Fucecchio e di Empoli dopo aver collocato dei posti di blocco in tutta la zona stanno ora proseguendo le indagini per individuare i rapitori.

Intossicata per una fuga di gas

Una donna è rimasta gravemente intossicata dal gas fuoriuscito dalla bombola della stufa. Si chiama Gina Innocenti, 64 anni, abita in via San Gallo, 37. La donna fa da molti anni l'estetista. E ieri mattina attendeva una cliente. Quando la cliente è giunta sul pianerottolo del secondo piano dove abita la Innocenti ha sentito un acuto odore di gas. Qualcuno stava raschiando dietro la porta. La donna impaurita, è andata immediatamente a chiedere aiuto e si è rivolta al carrozziere che lavora nello stesso stabile, Maro Trani: il Trani è subito salito ed ha sfondato la porta dell'alloggio della Innocenti con una spallata. La donna giaceva a terra, in uno stato di semincoscienza, vicino alla porta. L'alloggio era invaso dal gas. Giungevano intanto sul posto i vigili del fuoco, che chiudevano la bombola del gas, mentre con una ambulanza della fratellanza militare la Innocenti veniva trasportata al reparto tossicologico dell'ospedale di Careggi.

Qui i medici rilevata nella donna un'intossicazione da gas tossici si riservavano la prognosi; si presume che la fuga di gas sia dovuta ad un abbassamento di pressione nella bombola. La fiamma della stufa, cioè si sarebbe spenta per una diminuzione di pressione del gas, ma il gas avrebbe continuato a fuoriuscire, saturando l'ambiente.

In sostegno della piattaforma regionale per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione

Oggi sciopero nella zona di Sesto, Calenzano e Campi

Manifestazione alle 9,30 al cinema «Grotta» di Sesto - Da domani astensioni dal lavoro nel settore del trasporto merci - I lavoratori contro l'intransigenza padronale e per il rinnovo del contratto di lavoro

Nell'ambito della settimana di lotta promossa a livello regionale della federazione CGIL-CISL-UIL oggi tutti i lavoratori di Sesto, Calenzano e Campi effettueranno uno sciopero generale a partire dalle ore 9 fino al termine dell'orario del mattino

I turnisti si asterranno dal lavoro le ultime 3 ore di ogni turno.

Una manifestazione è stata organizzazta al cinema «Grotta» di Sesto Fiorentino con inizio alle ore 9,30, dove parlerà un rappresentante della federazione provinciale.

La giornata di lotta è stata indetta a sostegno della piattaforma regionale per la difesa e lo sviluppo dei livelli occupazionali mediante una decisa e concreta azione tendente ad un effettivo rilancio produttivo che, oltre ad affrontare organicamente i problemi della diversificazione della produzione e dell'aggiornamento tecnologico, sia compatibile a livello di territorio con il sostegno della domanda che viene dai bisogni sociali. I lavoratori chiedono inoltre un piano organico per il rilancio degli investimenti attraverso la valorizzazione del ruolo dei settori trainanti quali l'agricoltura, l'edilizia, l'industria e i trasporti, e mediante una nuova e qualificata politica di intervento delle aziende pubbliche e a partecipazione statale.

Con lo sciopero di domani si vuole dare inoltre una risposta alla intransigenza padronale nelle trattative in corso.

TRASPORTO MERCI — Per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da oltre 4 mesi, per la difesa dei livelli occupazionali, per il maggior potere sindacale nelle aziende, contro l'aumento delle tariffe che incidono sempre più pesantemente sul costo delle merci trasportate, per il riordino del settore, i lavoratori del trasporto merci in conto terzi, corrieri, spedizionieri, completisti, cisternisti, di Firenze e provincia, effettueranno uno sciopero di sede per l'intero pomeriggio di domani, giovedì e venerdì.

Il personale viaggiante sciopererà dalle ore 20 di domenica 29 alle ore 20 di martedì 2 marzo.

SANSONI-EDISON GIOCATTOLI — Il consiglio di fabbrica del calzaturificio Rangoni a nome di tutti i lavoratori esprime la più completa solidarietà ai lavoratori della Edison giocattoli e della Sansoni-Dilibro, impegnati in una dura lotta in difesa del posto di lavoro e contro i licenziamenti.

La lotta nelle due aziende vede i lavoratori battersi, alla Edison, contro la incapacità padronale di garantire la continuità del lavoro, alla Sansoni oltre a ciò anche contro il pericolo di vedere monopolizzata l'informazione

Con la relazione introduttiva di Pasquini

Venerdì si apre la V conferenza regionale del PCI

«L'azione dei comunisti per l'unità del movimento operaio e democratico toscano per uscire dalla crisi». Questo il tema della quinta conferenza regionale dei comunisti che sarà aperta venerdì mattina alle 9,30 con una relazione del compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del nostro partito e conclusa domenica mattina al cinema Odeon dal compagno Alessandro Natta della direzione nazionale del PCI.

Alla conferenza parteciperanno 256 delegati in rappresentanza delle federazioni di tutta la regione; ai lavori saranno presenti oltre 250 invitati del Partito e della FGCI.

La conferenza si svolgerà nell'auditorium della FLOG (via Michele Mercati) nella giornata di venerdì e di sabato (ore 9,30: dibattito; ore 18: elezioni del comitato regionale) mentre domenica, come abbiamo già accennato, al cinema Odeon si svolgerà la manifestazione conclusiva.

I funerali a Roma del compagno Donato Settimelli

Si sono svolti ieri a Roma, dove è morto stroncato da una improvvisa malattia, i funerali del compagno Donato Settimelli, militante generoso e dirigente di base del Partito fino dalla fondazione nel 1921, antifascista e partigiano combattente. Il corteo funebre si è mosso dalla camera mortuaria dell'ospedale San Camillo seguito da decine di compagni e dalla bandiera della sezione comunista «Aurelia» presso la quale il compagno Settimelli aveva dato la propria attività, non lesinando energie, fino a poco prima di essere colpito dal male. Erano presenti delegazioni del Partito, dell'ANPI (l'Associazione partigiani) e dei Perseguitati politici antifascisti, provenienti da Firenze e dalla provincia dove il compagno Settimelli era conosciutissimo e stimato per la lunga attività politica e organizzativa svolta direttamente nel Partito e nelle organizzazioni di massa.

Era presente anche una folta delegazione dell'«Unità», il giornale del Partito presso il quale lavora da anni il figlio Wladimiro e i rappresentanti del «Canzoniere internazionale», il gruppo folk presso il quale opera l'altro figlio, il compagno Leoncarlo.

Un compagno della sezione «Aurelia» ha parlato brevemente, prima che il corteo funebre si muovesse, ricordando la lunga e generosa milizia di Partito del compagno Settimelli che aveva subito anni di galera e di confino, insieme alla moglie Rina, per essersi opposto con le armi alle squadracce fasciste di Dumini che imperversavano, dopo i «fatti» di Empoli nel 1921, anche nelle Signe, bruciando, uccidendo, aggredendo. «Settimelli aveva quindi partecipato — ha ricordato il compagno della sezione «Aurelia» — alla lotta clandestina nel rione fiorentino di Piazza Gavinana (la sua casa era diventata un punto di riferimento importante per i combattenti della libertà) e lavorato con i compagni Chianesi (medaglia d'oro della Resistenza), Pallanti, Barbieri, Baggiani e Giuseppe Rossi, poi segretario della Federazione fiorentina del Partito».

Successivamente, pochi giorni prima della Liberazione, Settimelli era stato rinviato al paese d'origine, per riorganizzarvi il Partito e dare vita ad un forte organismo militare unitario che, nelle Signe, potesse affrontare nazisti e fascisti in ritirata.

Successivamente, pur ritornando a lavorare in fabbrica, il compagno Settimelli non aveva mai smesso un momento di dare attività per il Partito, prima presso la sezione di Lastra a Signa poi presso quella dell'Andrea del Sarto. Nel duro periodo scelbiano, il compagno Settimelli era stato condannato più volte per aver difeso il diritto di scioperare in fabbrica e di organizzare manifestazioni e cortei per la pace e contro il Patto Atlantico. Successivamente, i fascisti avevano anche attentato alla sua vita tentando di colpire in lui il Partito delle Signe, (nel 1921 non avevano esitato un istante a dar fuoco alla sua casa mentre ancora fratelli, sorelle e genitori si trovavano all'interno)

Sabato, nel corso del congresso della sezione ANPI di Lastra a Signa, è stata tenuta una commemorazione ufficiale del partigiano Settimelli. Le sezioni del Partito delle Signe hanno esposto le bandiere rosse abbrunate e fatto affiggere manifesti per ricordare il caro e coraggioso compagno scomparso. Alla famiglia sono giunti centinaia di telegrammi di condoglianze.

Sono stati sorpresi dalle guardie notturne

Arrestati mentre rubano in due Case del popolo

E' il terzo furto nel giro di pochi giorni - «Visitato» anche un bar del Palazzo degli Affari - Rapinati due giovani da una mondana

Altre due Case del Popolo sono state visitate ieri notte dai ladri. Si è trattato della «Vie nuove» di viale Giannotti 15 e del circolo ricreativo «Pescetti» di via Bellini 14. In entrambi i casi sono stati delle guardie notturne a sorprendere i ladri all'interno dei locali. Nella prima sono stati sorpresi e tratti in arresto per furto aggravato Silvio Stranges 19 anni abitante in via Spoleto 4 e Michele Di Silvestro anch'egli diciannovenne abitante in via Foligno 20. I due dopo aver forzato una delle porte d'ingresso erano penetrati all'interno. Una luce ha insospettito le guardie notturne Roberto Cai e Giuseppe Levato, mentre stavano effettuando il loro normale giro di sorveglianza.

Le guardie sono entrate ed hanno sorpreso i due giovani ladri all'opera. Li hanno immobilizzati ed affidati ad una pattuglia della polizia. Nel circolo ricreativo «Pescetti» sono stati sorpresi tre individui. Uno di questi, Rizzieri Bellini, 41 anni, abitante in via Ponte alle Mosse 131 è stato arrestato mentre gli altri due complici sono riusciti a fuggire. Questo è il terzo tentativo di furto che si registra nei confronti di Case del Popolo nel giro di pochi giorni.

Precedentemente era stata la volta del circo ricreativo di Novoli. Sul posto furono sorpresi tre cittadini austriaci tra cui due minorenni.

La notte scorsa è stata molto movimentata per le guardie notturne. Un altro agente, Gino Taddei nel suo consueto giro notturno ha sorpreso un ladro all'interno del bar del palazzo degli Affari. Si tratta di Giancarlo Vezzani, 40 anni domiciliato in via Raffaello Sanzio 40. Il Vezzani era già riuscito ad aprire il registratore di cassa, dove si trovava parte dell'incasso ed il cassetto dove erano custoditi i francobolli.

Quando è stato scoperto dalla guardia notturna il Vezzani aveva già rastrellato quasi 200 mila lire. E' stato tratto in arresto e denunciato per furto aggravato e porto abusivo di coltello proibito, essendogli stato trovato nelle tasche una lama di lunghezza superiore a quella consentita.

Di una boccaccesca avventura sono stati invece protagonisti Franco Fermelli, 21 anni, residente ad Arezzo in via Vespucci e A. A. di 19 anni, il quale forse si è sentito talmente beffato da non voler dare neppure il proprio nome per esteso. I due baldi giovani dopo aver concordato con una mondana il prezzo di un «convegno d'amore» sono saliti a bordo dell'auto della donna e si sono appartati. Qui la sorpresa.

Invece delle «grazie» i due giovani si sono visti mostrare una pistola. La mondana — secondo il racconto dei due — li ha costretti a consegnare il portafogli contenente quasi 300 mila lire. Li ha fatti scendere dall'auto ed è scomparsa.

A Prato attivo dei diffusori

Centinaia di compagni che diffondono la stampa comunista hanno partecipato ad un attivo indetto dalla Federazione comunista pratese che è stato concluso dal compagno Luca Pavolini direttore dell'Unità. Nel corso della discussione, impegnata e vivace, sono stati affrontati diversi problemi riguardanti l'Unità e la stampa comunista; in particolare sono state riferite alcune interessanti esperienze compiute dai compagni di Prato nella diffusione del nostro giornale. La discussione è servita anche a conoscere meglio i problemi dell'Unità, a raccogliere utili e preziosi suggerimenti, a precisare gli impegni per un ulteriore rafforzamento della stampa comunista. Al termine dei lavori ai diffusori è stata consegnata una copia del libro «La valle Rossa», del compagno Carlo Ferri. Nella foto: un'immagine dell'attivo.

in breve

MEDAGLIA DEL SINDACO AGLI «ANZIANI»

Stamani, alle 11, nel Salone dei Ducento di Palazzo Vecchio, il sindaco Elio Gabbuggiani consegnerà le medaglie d'oro e d'argento del premio «Anziani 1975» a coloro che hanno compiuto rispettivamente i 50 ed i 25 anni di anzianità nel cinema, nel teatro di prosa, lirico-sinfonico, musicale, nella rivista, le operette e il varietà.

INIZIATIVE DEL CONSULTORIO DI CERTALDO

Il consultorio per la pianificazione familiare, aperto a Certaldo, ha organizzato una serie di incontri. Gli ultimi dei quali si terranno: venerdì 27, alle 21, presso la biblioteca comunale, sul tema «L'educazione sessuale nella scuola», relatore il prof. Giorgio Bini della rivista «Riforma della scuola»; venerdì 15 marzo il prof. Francesco Di Piazza, psicopedagogista del Comune di Certaldo, parlerà sul tema «Rapporti d'amore e rapporti sociali - Alcuni aspetti psicologici».

OGGI CHIUDE PITTI-BIMBO

Il sindaco Elio Gabbuggiani, ha visitato la II Rassegna Pitti-Bimbo che si è aperta sabato scorso al palazzo degli affari e si conclude oggi. A Pitti-Bimbo quest'anno espongono 103 aziende di tutt'Italia abbigliamento invernale per bambini dai 4 ai 14 anni, l'affluenza di pubblico registrata nei primi due giorni è di oltre 2.000 presenze.

il partito

CONGRESSI DI SEZIONE

Sono previsti in questa settimana i seguenti congressi di sezione: oggi alle 15,30 in federazione postelegrafonici (Laurini), oggi e domani: Tavarnuzze (Odori) e La Fonte (Svicher). Giorni 25-26: Santi (Bucciarelli).

DIBATTITI

Organizzato dal circolo FGCI «Tre pietre» stasera alle ore 21 presso la Casa del Popolo le Tre Pietre, via Carlo del Greco si svolgerà un dibattito sull'aborto. Interverrà la compagna Sacchi responsabile della commissione femminile provinciale della FGCI.

Domani sera alle ore 21 presso la Casa della cultura del Ponte di Mezzo viale Guidoni 1, si terrà un dibattito sul tema «Militarismo, antimilitarismo»; interverrà il compagno Viccaro della segreteria della FGCI.

Conferenza al liceo Castelnuovo

Oggi alle ore 15,30 nei locali del liceo scientifico «Guido Castelnuovo», via la Farina 18, per il corso di educazione civica, l'avvocato Enrico Ciantelli, parlerà sul tema: «Il diritto di famiglia ed il suo nuovo ordinamento».

FERRO CHINA BAILIVA
1894: GENUINO IERI GENUINO OGGI (distillato di erbe)
PREMIATO CON 8 MEDAGLIE D'ORO, 4 GRANDI PREMI E TARGA DI GRAN PREMIO ESPOSIZIONE IGIENE SOCIALE ROMA, 1912
PRIMA LICENZA DI FABBRICAZIONE DI LIQUORI A ROMA - LA PRIMA FERRO-CHINA
VIA SELINUNTE 23-25-27 - TEL. 76.15.388
ROMA

EDITORI RIUNITI
Santarelli
FASCISMO E NEOFASCISMO
Biblioteca di storia - pp. 336 - L. 3.800 - Una complessiva ricognizione storico-politica del fascismo nella storia d'Italia che affronta un ampio arco di «questioni» dai movimenti del primo anteguerra a oggi.

Libreria Commissionaria Editrice «IL DAVID» distribuisce:
IO E GLI ALTRI
l'enciclopedia in 10 volumi di concezione democratica per gli studenti di oggi
PER LEGGERE PER FARE
letture alternative per i più giovani.
Per informazioni e consultazioni - vendite rateali - rivolgersi: L.C.E. «IL DAVID» - Via Baracca, 2 FIRENZE - Tel. 36.79.54 - 35.15.38
CERCANSI COLLABORATORI

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305
Protesi fisse su impianto intraosseo (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana-oro.
Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cure delle paradentosi (denti vacillanti).
Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente specializzati.